



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XIV Legislatura - Anno 2012

Trento, 25 gennaio 2012
prot. n. 224 Cons. reg.
del 31 gennaio 2012

Alla Signora
Presidente del Consiglio regionale
S e d e

MOZIONE N. 53/XIV

Incentivo al part time nei comuni trentini

Premesso che,

in questa legislatura, sia a livello nazionale che regionale, sono stati compiuti grandi passi nel riconoscimento del ruolo e della figura della donna all'interno della politica e delle istituzioni, oltre che nell'ambito lavorativo, giungendo a stabilire criteri di tutela di genere nella composizione di organi, collegi, consessi.

Valutato che,

una delle più importanti misure a tutela della famiglia, oltre che principale conquista di un corretto equilibrio tra esigenze lavorative e ambito privato, è senz'altro il lavoro a tempo parziale, usufruito principalmente da operaie e impiegate.

Dato che,

la riduzione dell'orario di lavoro dovrebbe consentire, alle lavoratrici principalmente, di accudire con maggiore attenzione e tranquillità la famiglia, sia essa rappresentata da figli, sia essa composta da congiunti affetti da patologie più o meno invalidanti.

Considerato che,

dovrebbe essere interesse della Regione, nel solco della filosofia che ha ispirato la normativa che impone misure di riguardo nei confronti del genere femminile, intraprendere iniziative finalizzate ad estendere più possibile, in ambito comunale, le unità di personale dipendente che possono accedere alla riduzione dell'orario di lavoro rispetto al tempo pieno, in quanto esse sarebbero produttive di un vero arricchimento morale della nostra società e delle nostre nuove generazioni.

Visto che,

una difficoltà spesso riscontrata riguarda anche la definizione dell'orario settimanale assegnato nel passaggio al "part-time" il quale oscilla con ampia variabile dalle 14 alle 30 ore settimanali, toccando il limite del tempo pieno, senza garantire un corretto quantitativo di ore lavorative assegnate (che ragionevolmente dovrebbero aggirarsi attorno da un minimo di 14 ad un massimo di 22 ore settimanali).

Ciò premesso,

**il Consiglio Regionale
impegna la Giunta Regionale**

al fine di favorire la piena realizzazione dei lavoratori sia in ambito professionale sia in ambito familiare, a farsi promotrice di iniziative legislative o amministrative volte a incrementare la quota di posizioni lavorative a tempo parziale, soprattutto a favore delle donne, del personale dipendente dei comuni trentini, con chiara definizione degli orari standard del “part-time”, che garantiscano una reale agevolazione per il lavoratore.

F.TO: I CONSIGLIERI REGIONALI

LUCA PATERNOSTER

FRANCA PENASA

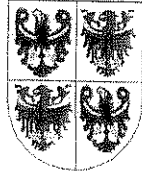
ELENA ARTIOLI

ALESSANDRO SAVOI

GIUSEPPE FILIPPIN

MARIO CASNA

CLAUDIO CIVETTINI



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XIV. Legislaturperiode – Jahr 2011

Trient, 25. Jänner 2012
Prot. Nr. 224 RegRat
vom 31. Jänner 2012

An die Präsidentin
des Regionalrates

BESCHLUSSANTRAG NR. 53/XIV
Förderung der Teilzeitarbeit in den Trentiner Gemeinden

Hervorgehoben,

dass in dieser Legislaturperiode sowohl auf gesamtstaatlicher als auch auf regionaler Ebene wichtige Schritte für die Anerkennung der Rolle der Frau in der Politik, in den Institutionen und in der Berufswelt gesetzt worden sind, indem Kriterien für die Präsenz beider Geschlechter bei der Zusammensetzung von Organen, Kollegien und Räten festgeschrieben worden sind;

In der Ansicht,

dass die Teilzeitarbeit eine der wichtigsten Maßnahmen zum Schutz der Familie darstellt und auch eine wesentliche Errungenschaft für ein angemessenes Gleichgewicht zwischen den beruflichen und familiären Erfordernissen ist, wobei sie vor allem von Arbeiterinnen und weiblichen Angestellten in Anspruch genommen wird;

Angesichts dessen,

dass eine Reduzierung der Arbeitszeit es vor allem den Arbeitnehmerinnen ermöglichen sollte, die Familie besser und mit weniger Hektik zu betreuen, ganz egal ob die Betreuung von Kindern oder kranken Familienangehörigen ansteht;

Hervorgehoben,

dass es im Interesse der Region sein sollte, und zwar im Geiste der Philosophie, welche den Bestimmungen zum Schutz des weiblichen Geschlechtes zugrunde liegt, Maßnahmen zu ergreifen, auf dass auf Gemeindeebene die Anzahl derer, die eine Teilzeitarbeit beanspruchen können, erhöht werde, da dies unserer Gesellschaft und auch den zukünftigen Generationen ganz entschieden zum Nutzen gereichen würde;

Angesichts dessen,

dass sich bei der Umwandlung des Arbeitsverhältnisses in eine Teilzeitarbeit vielfach Schwierigkeiten bei der Bestimmung der wöchentlich zu leistenden Arbeitszeit ergeben, die von 14 bis 30 Wochenstunden reicht, wobei im letztgenannten Fall fast die Stundenanzahl eines Vollzeitverhältnisses erreicht wird, was keinesfalls angemessen erscheint (die Stundenanzahl müsste von einem Minimum von 14 bis zu einem Maximum von 22 Wochenstunden reichen).

Dies vorausgeschickt,

**verpflichtet der Regionalrat von Trentino-Südtirol
den Regionalausschuss,**

auf Gesetzes- oder Verwaltungsebene Initiativen für eine Erhöhung der Teilzeitarbeit – vor allem zugunsten der Frauen – der Bediensteten der Trentiner Gemeinden voranzutreiben, auf dass sich die Arbeitnehmer sowohl im Beruf auch in der Familie voll verwirklichen können, wobei die Standardanzahl der Stunden des Teilzeitverhältnisses klar bestimmt werden muss, damit auch eine tatsächliche Arbeitserleichterung für die Arbeitnehmer gegeben ist.

Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN

**Luca Paternoster
Franca Penasa
Elena Artioli
Alessandro Savoi
Giuseppe Filippin
Mario Casna
Claudio Civettini**